Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - VAIC827009

I.C. GEMONIO "E. CURTI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
VAIC827009	Basso
VAEE82701B	
V A	Medio - Basso
VAEE82702C	
V A	Basso
VAEE82703D	
V A	Basso
VAEE82709Q	
V A	Medio Alto
VAEE82710T	
V A	Basso
V B	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
VAIC827009	0.0	0.2	0.3	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
VAIC827009	0.8	0.6	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
VAIC827009	0.0	0.3	0.3	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La popolazione scolastica è di quasi 1100 unità. L'Istituto si articola su 10 plessi distribuiti su 5 Comuni, in un territorio prevalentemente collinare. Sul territorio sono presenti diverse realtà produttive, si va da grandi industrie multinazionali ad attività di piccolo e medio artigianato. Questa zona si caratterizza per un alto tasso di immigrazione sia interno sia relativo alla presenza di stranieri. Lo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti si colloca su un livello medio. L'11% della popolazione scolastica ha cittadinanza straniera, la maggior parte proviene dal nord Africa o da paesi dell'est Europa ed è di stimolo per attività interculturali e di arricchimento anche per gli alunni italiani.	Anche il nostro territorio ha risentito della crisi economica, con la perdita di posti di lavoro e con un aumento delle difficoltà economiche delle famiglie. Tali disagi e la ricerca di possibilità lavorative portano a frequenti spostamenti e trasferimenti, anche nel corso dell'anno scolastico, motivati spesso da esigenze lavorative. L'alto numero di alunni stranieri crea la necessità di interventi di alfabetizzazione e supporto linguistico. Anche coloro che, pur cittadini stranieri, sono nati in Italia, nel contesto familiare utilizzano per lo più la lingua madre e arrivano alla scuola primaria con una conoscenza dell'italiano estremamente povera.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le scuole dell'Istituto sono distribuite su un territorio prevalentemente collinare. Sul territorio sono presenti diverse realtà produttive, si va da grandi industrie multinazionali ad attività di piccolo e medio artigianato. In esso sono presenti anche aziende agricole e con vocazione turistica. Il territorio vanta anche un buon patrimonio artistico e culturale, testimoniato da un articolato circuito museale. Sono presenti biblioteche pubbliche, associazioni sportive, oratori, pro loco protezione civile, gruppo alpini, centri di aggregazione giovanile, musei, impianti sportivi e sale teatrali. In tutti i Comuni è attivo un Comitato Genitori che supporta la scuola sia per l'organizzazione di alcune attività sia con contributi economici. La Scuola può contare sui contributi ministeriali. Le amministrazioni comunali stanziano un contributo per il diritto allo studio; la Comunità Montana offre attività gratuite o a prezzi contenuti per l'ampliamento dell'offerta formativa e alcune società sportive offrono gratuitamente prestazioni di esperti sia nella Scuola primaria sia nella secondaria (Rugby, Pallavolo, Basket).	La distribuzione su un territorio abbastanza esteso crea alcune difficoltà organizzative, soprattutto perché occorre coordinare servizi gestiti da diverse amministrazioni, che hanno tempi e modalità differenti d'intervento o di erogazione dei fondi destinati alla Scuola. Gli Enti locali provvedono in base alle loro competenze alla manutenzione ordinaria degli edifici scolastici, ma non sempre sono in grado di assicurare servizi di manutenzione straordinaria. Nel corso degli ultimi anni i finanziamenti provenienti dai Comuni si sono mantenuti abbastanza stabili (con qualche piccola contrazione, per qualche Amministrazione, nell'ultimo anno) e ciò ha comportato il mantenimento almeno dei progetti ritenuti indispensabili.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	68,6	69,0	77,5
	Totale adeguamento	31,4	31,0	22,4
Situazione della scuola: VAIC827009	Parziale adeguamento			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutte le scuole si trovano nel centro abitato o nell'immediata periferia e presentano dei validi collegamenti stradali e ferroviari; gli alunni delle scuole primarie e gli alunni di Brenta che frequentano la secondaria di I grado di Cittiglio dispongono di un servizio di trasporto gestito dal Comune; i paesi di Cittiglio, Gemonio e Cocquio hanno un collegamento ferroviario e le scuole si trovano non molto lontane dalle rispettive stazioni. Le aule degli edifici sono in generale spaziose, ben illuminate e tutte accessibili ai portatori di disabilità. Tutte le sedi scolastiche hanno un'aula multimediale attrezzata con macchine abbastanza recenti e mantenute in discreto stato di funzionamento. Parte delle macchine non sono recentissime poiché donate da enti e/o aziende del territorio in occasione della loro sostituzione. La presenza di LIM nelle aule è abbastanza capillare per quanto riguarda le scuole secondarie di I grado, mentre è in corso di miglioramento per quanto riguarda le scuole primarie. Il collegamento ad internet è fornito dai Comuni e di qualità abbastanza elevata; è in fase di realizzazione un progetto per la diffusione della rete internet nelle classi ancora carenti. Fondamentali per il miglioramento delle dotazioni sono anche i contributi derivanti dai Comitati dei genitori che consentono l'acquisto di Lim e altro materiale per la didattica.	Gli edifici non sono in generale interamente cablati e non tutte le aule sono dotate di PC collegabili ad Internet. Le sedi scolastiche sono, per la maggior parte, strutture riadattate allo scopo; solo le scuole dell'infanzia e primaria di Cittiglio, la primaria di Gemonio e le due scuole primaria e secondaria di Cocquio sono state progettate e costruite come sedi scolastiche. La frammentazione delle sedi comporta spese e risorse aggiuntive che recano disagio nell'organizzazione dell'attività e nella disponibilità per ulteriori investimenti. A rendere più evidente tale situazione vi è la carenza dal punto di vista delle certificazioni edilizie e l'adeguamento delle varie strutture dal punto di vista della sicurezza. Il numero delle LIM nelle scuole primarie dell'Istituto non copre ancora tutte le aule. Il collegamento ad internet delle varie sedi ed il collegamento wi-fi interno risultano, in alcuni casi, piuttosto variabili e influenzabili da fattori interni e da fattori esterni. L'inevitabile usura cui sono sottoposte le attrezzature e le limitate risorse economiche non permettono di assicurarne la regolare manutenzione o l'eventuale sostituzione di materiale obsoleto.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VAIC827009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
VAIC827009	96	77,4	28	22,6	100,0
- Benchmark*					
VARESE	7.614	83,1	1.543	16,9	100,0
LOMBARDIA	87.992	80,5	21.300	19,5	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:VAIC827009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VAIC827009	0,0	100,0	100,0

Istituto:VAIC827009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VAIC827009	25,5	74,5	100,0

Istituto:VAIC827009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VAIC827009	91,3	8,7	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VAIC827009 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VAIC827009	16	17,4	19	20,7	31	33,7	26	28,3
- Benchmark*								
VARESE	1.642	20,5	1.685	21,1	1.527	19,1	3.142	39,3
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VARESE	103	92,0	-	0,0	7	6,2	2	1,8	-	0,0
LOMBARDIA	1.101	85,3	20	1,6	149	11,5	21	1,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto si caratterizza per una certa stabilità che concorre all'instaurazione di positivi rapporti interpersonali con il territorio e l'utenza oltre a favoririre la progettazione e la condivisione delle esperienze maturate e dei percorsi programmati. Il personale a tempo indeterminato è pari all'80%. L'età media per il 74% supera i 45 anni. Più della metà dei docenti è nell'Istituto da più di 6 anni. Nel corrente anno sono stati immessi in ruolo 4 insegnanti. Non ci sono laureati tra i docenti di Scuola dell'Infanzia, mentre un quarto di quelli della Scuola Primaria ha conseguito il titolo universitario. L'8,7% dei docenti della Scuola Secondaria di I grado è solo diplomato, ma concorre adeguatamente con la propria esperienza professionale ad arricchire l'offerta formativa. Dall'indagine sulle competenze dei docenti è emerso come si stia lavorando per l'uso quotidiano del mezzo informatico. Sette (7) docenti sono in possesso di certificazioni sulle competenze informatiche. 64 docenti sui 114 censiti dichiarano di conoscere una seconda lingua, di questi 15 conoscono anche una terza lingua straniera. Sono presenti 27 docenti con certificazioni delle competenze linguistiche. Il 10% circa dei docenti ha dichiarato competenze in ambito musicale, artistico o motorio.	La percentuale di docenti a tempo indeterminato è inferiore alla media provinciale e nazionale. Parte del corpo docente non è di ruolo e ciò implica un avvicendamento, anche se parziale, in ogni ordine di scuola. La quota di docenti con meno di sei anni di permanenza nell'Istituto è superiore alle percentuali di riferimento, a discapito della continuità in alcune sedi. Pochi docenti hanno investito tempo e risorse per sviluppare competenze e professionalità nei seguenti ambiti: certificazioni linguistiche e informatiche, progettazioni in ambito curricolare ed extracurricolare. Sono sorte alcune difficoltà connnesse alla gestione delle comunicazioni e all'utilizzo del registro online per la mancanza da parte di alcuni docenti di competenze anche di base nell'uso delle tecnologie. La conoscenza di una seconda lingua è dichiarata dal 50% dei docenti, ma solo la metà di essi ha una certificazione di tale conoscenza a livelli diversi. Il dirigente scolastico non è più quello dell'a.s. 2014/2015.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VAIC827009	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	98,7	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
VARESE	97,5	97,8	97,9	98,1	98,1	98,7	98,9	98,9	99,1	99,0
LOMBARDIA	98,3	98,8	99,0	99,0	99,0	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
VAIC827009	99,0	94,6	100,0	98,1
- Benchmark*				
VARESE	94,4	94,9	97,1	97,6
LOMBARDIA	94,7	95,3	95,1	95,5
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VAIC827009	17,0	30,0	25,0	23,0	0,0	5,0	19,2	26,9	31,7	19,2	2,9	0,0
- Benchmark*												
VARESE	31,3	28,1	21,8	13,9	3,5	1,4	27,0	29,2	23,4	15,0	3,8	1,5
LOMBARDIA	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VAIC827009	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VAIC827009	0,0	0,0	0,9
- Benchmark*			
VARESE	0,1	0,1	0,4
LOMBARDIA	0,2	0,2	0,3
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VAIC827009	0,7	0,7	1,7	0,8	0,0
- Benchmark*					
VARESE	1,2	1,3	1,2	0,9	0,7
LOMBARDIA	1,2	1,1	1,2	1,0	0,7
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VAIC827009	0,9	0,0	0,0
- Benchmark*			
VARESE	0,7	1,1	0,5
LOMBARDIA	1,2	1,3	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VAIC827009	0,7	3,9	5,5	3,8	0,8
- Benchmark*					
VARESE	1,9	2,0	1,6	1,4	1,1
LOMBARDIA	2,4	2,1	2,0	1,8	1,4
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VAIC827009	5,0	2,8	0,9
- Benchmark*			
VARESE	1,2	1,4	1,0
LOMBARDIA	1,7	1,8	1,5
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perche'? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce piu' basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli alunni ammessi alla classe successiva nella scuola primaria risultano essere il 100%, nella scuola secondaria un alunno non è stato ammesso alla classe II, 6 alla classe III e 4 all'esame di stato, con percentuali pari rispettivamente all'1%, al 5,4% e al 4%, inferiori alla media provinciale. Gli esiti dell'esame di Stato confermano una distribuzione normale per fasce di voto: il 17% con la sufficienza, il 55% nella fascia media (7-8), il 23% nella fascia alta (9) e il 5% in quella di eccellenza. La scuola ha adottato criteri di valutazione standardizzati per le discipline; le prove comuni vengono somministrate all'inizio ed al termine dell'anno scolastico (nella scuola primaria anche al termine del I quadrimestre). Non si registrano casi di abbandono; sono rari i casi di alunni con un elevato n.di assenze. Si ritiene che ciò sia dovuto ad alcune strategie volte al successo scolastico quali: piano di lavoro individualizzato, interventi di recupero e esercitazioni individualizzate, progetti di rafforzamento di competenze (anche in ore extrascolastiche), supporto psicologico e condiviso con strutture preposte, corsi di alfabetizzazione e interventi del mediatore per alunni non italofoni, progetto istruzione domiciliare.	Si registra la presenza di un numero maggiore di non ammessi alla classe III della scuola Secondaria rispetto alla media regionale. Gli studenti ammessi con voto di consiglio alla classe seconda della scuola secondaria sono 15/101 (14,8%) e quelli ammessi alla classe terza sono 19/111 (17,1%). Alla scuola primaria le valutazioni di fine anno sono superiori rispetto ai risultati delle prove Invalsi. Si registrano alcuni casi di trasferimento con percentuali superiori a quelle regionali dovute a cambio di residenza, trasferimento all'estero o rientro nei paesi d'origine. Talvolta manca la collaborazione e la condivisione dei percorsi educativi delle famiglie, spesso assenti perchè impegnate per lavoro nell'arco dell'intera giornata o con disagi sociali manifesti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	**Situazione della scuola**

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	✓	5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La suddivisione degli studenti per fasce di voto evidenzia una distribuzione abbastanza equilibrata. Le valutazioni della scuola primaria si discostano dagli esiti delle prove Invalsi. Parecchi alunni conseguono una valutazione elevata al termine dell’esame di Stato della scuola secondaria di I grado. I criteri di valutazione standardizzati, pur operativi per tutte le discipline, non risultano pienamente condivisi in alcune aree. Si rileva il fatto che il numero di studenti trasferiti è legato principalmente alla residenza o a motivazioni di lavoro dell'utenza e ciò può interrompere la continuità didattica e metodologica per gli alunni. Positivi sono anche gli interventi messi in atto per migliorare i processi di apprendimento e i risultati degli alunni in difficoltà.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VAIC827009 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15		
	Prova di Italiano	Prova di Matematica
Livello Classe/Plesso/Classe	Punt. ESCS (*)	Punt. ESCS (*)
2-Scuola primaria - Classi seconde	n.d.	n.d.
VAEE82701B	n/a	n/a
VAEE82701B - II A	n.d.	n.d.
VAEE82701B - II B	n.d.	n.d.
VAEE82702C	n/a	n/a
VAEE82702C - II A	n.d.	n.d.
VAEE82703D	n/a	n/a
VAEE82703D - II A	n.d.	n.d.
VAEE82709Q	n/a	n/a
VAEE82709Q - II A	n.d.	n.d.
VAEE82710T	n/a	n/a
VAEE82710T - II A	n.d.	n.d.
VAEE82710T - II B	n.d.	n.d.
5-Scuola primaria - Classi quinte	-0,6	-1,2
VAEE82701B	n/a	n/a
VAEE82701B - V A	-4,3	-0,2
VAEE82702C	n/a	n/a
VAEE82702C - V A	-5,3	-6,3
VAEE82703D	n/a	n/a
VAEE82703D - V A	0,3	1,6
VAEE82709Q	n/a	n/a
VAEE82709Q - V A	5,6	5,4
VAEE82710T	n/a	n/a
VAEE82710T - V A	-8,0	-10,6
VAEE82710T - V B	0,9	-3,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	n.d.	n.d.
VAMM82701A	n/a	n/a
VAMM82701A - III A	n.d.	n.d.
VAMM82701A - III B	n.d.	n.d.
VAMM82702B	n/a	n/a
VAMM82702B - III A	n.d.	n.d.
VAMM82703C	n/a	n/a
VAMM82703C - III A	n.d.	n.d.
VAMM82703C - III B	n.d.	n.d.

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

A.s. 2014/2015 Non si riscontrano casi di comportamenti opportunistici. I risultati conseguiti sono affidabili perchè durante le prove gli alunni lavorano in assoluta autonomia, senza l'aiuto di docenti. Scuola primaria Nelle prove di Italiano nelle classi 2^ i punteggi si discostano di poco dai risultati di area e sono superiori a quelli nazionali. I risultati delle classi quinte sono in linea con i valori nazionali. Alcune classi, solo in alcuni plessi, hanno risultati superiori alle medie: Azzio (sempre); Cittiglio (1 seconda in italiano); Gemonio (la seconda in matematica, la quinta in italiano e matematica); Cocquio (le seconde in italiano; 1 quinta in matematica) Scuola secondaria di I grado I risultati globali sono superiori a tutte le medie proposte. Si nota anche un miglioramento rispetto alla situazione dell'a.s. 2013/2014	A.s. 2014/2015 Il punteggio di italiano e/o matematica della Scuola Primaria è inferiore a quello medio di scuola con medesimo background, anche se si rilevano esiti non uniformi tra le classi dei diversi plessi. Nelle classi seconde della scuola primaria le fasce di livello 1 e 2 in Matematica presentano un numero elevato di alunni rispetto alle percentuali di confronto. La varianza tra classi quinte in italiano e in matematica è superiore a quella media, i punteggi delle classi si discostano dalla media della scuola e ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. Nelle prove di Matematica nelle classi 2^ il punteggio complessivo è inferiore a tutte le medie; in quelle di Italiano e matematica nelle classi 5^ i punteggi sono inferiori alle medie regionali e del Nord ovest.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	**Situazione della scuola**	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
	✓	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
A.s. 2014/2015 Il punteggio della scuola per le classi quinte (unico dato disponibile) è inferiore a quello degli istituti con background socio economico e culturale simile. Nelle classi seconde della primaria è presente un maggior numero di studenti distribuiti nelle fasce di livello 1 e 2 rispetto alle medie di confronto. Va messo in evidenza invece che gli esiti delle prove di italiano e di matematica della scuola secondaria di I grado sono in linea con la media nazionale, anzi in alcuni casi sono addirittura superiori. Non si riscontrano comportamenti opportunistici.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacita' di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual e' il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola valuta le competenze di cittadinanza e legalità in modo trasversale nelle diverse attività scolastiche. Esistono criteri comuni per la valutazione delle stesse a livello di istituto. L'assegnazione del voto/giudizio di comportamento avviene attraverso l'uso della “Griglia di valutazione del comportamento degli alunni” che contempla l'osservazione diretta e la tabulazione su griglie strutturate con indicatori quali il rispetto delle regole e dell'ambiente, l'impegno, lo sviluppo del senso di responsabilità, l'autonomia e la capacità di orientarsi, la collaborazione tra pari e con il personale, la partecipazione. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti sia per la primaria sia per la secondaria è medio alto; primaria(punteggio totale in decimi 8.2): Azzio 8.5, Brenta 8.1, Cittiglio 7.8, Gemonio 8.3, Cocquio 8.4 ; secondaria (punteggio totale in decimi 8.1): Cittiglio 8.0; Gemonio 8.1; Cocquio 8.3. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici. Le sanzioni disciplinari sono state minime (0,1% nell'a.s. 2013/2014). Alcuni docenti sono stati formati per la stesura della programmazione di Cittadinanza e Costituzione mediante Corso presso IIS Crespi di Busto A. Gli studenti della Secondaria partecipano al progetto della rete sulla legalità con scuola capofila ICS di Gavirate Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche classi, sezioni o sedi scolastiche.	E' in fase di definizione un curricolo specifico per Cittadinanza e Costituzione. E' in corso anche la stesura di una programmazione per competenze che preveda un lavoro mirato e la conseguente valutazione sulle competenze chiave Seppur piccola esiste una percentuale di studenti non ancora in grado di autogestirsi come palesato anche dal dato relativo agli infortuni, verificatisi in palestra o durante l'intervallo e la pausa mensa, pari al 3,6% nella secondaria di I grado e al 2,6% nella primaria (a.s. 2013/2014). Gli indicatori possono essere migliorati, maggiormente condivisi e verificati in momenti collegiali.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non e' soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalita' comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticita'

		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	✓	5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La Scuola cura con particolare attenzione lo sviluppo delle competenze civiche partendo dalla relazione tra pari e con gli adulti di riferimento; promuove il rispetto di sé, dell'ambiente e delle persone, stimola il rispetto delle regole e favorisce la partecipazione alla vita sociale attraverso interventi educativi dei docenti, ma anche con attività laboratoriali quali il giornale scolastico o progetti in collaborazione con enti e associazioni che permettono agli studenti di collaborare in modo proficuo al lavoro di gruppo, assumendosi ruoli e responsabilità. In alcune scuole primarie in collaborazione con l'Amministrazione comunale è presente la figura del sindaco dei ragazzi. Nelle scuola secondarie di I grado è stata istituita la figura del rapprensentante di classe degli studenti proprio per spingere gli studenti ad essere coinvolti attivamente nella vita dell'istituto, mediante proposte e condivisione di obiettivi e finalità.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
VAIC827009	4,8	5,3	13,0	0,5	13,4	57,0	6,3	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
VAIC827009	56,3	43,7
VARESE	61,4	38,6
LOMBARDIA	66,5	33,5
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VAIC827009	61,8	30,8
- Benchmark*		
VARESE	69,3	26,7
LOMBARDIA	72,7	37,2
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I dati si riferiscono all'a.s. 2013/2014 Il 100% degli alunni che ha frequentato il primo anno della scuola secondaria di I grado è stato promosso. La scuola secondaria di I grado fornisce il consiglio orientativo ai propri studenti confermandolo anche in sede d'esame. L'87% degli alunni licenziati è stato ammesso alla classe successiva. Il 68% dei licenziati ha seguito l'indicazione e, di questi, il 92% ha concluso il primo anno del secondo ciclo con l'ammissione alla classe seconda fin dal mese di giugno. Il 32% non ha seguito il consiglio orientativo, ma comunque, di questi il 68% è stato ammesso all'anno successivo. Il numero di alunni che ha abbandonato è limitato ad una unità; solo 3 studenti hanno avuto debiti formativi e sono stati successivamente ammessi alla classe seconda; 2 alunni si sono trasferiti ad altro indirizzo. Si evince quindi dai dati l'efficacia del consiglio orientativo, che risulta essere coerente con le competenze e le abilità conseguite dagli studenti in uscita.	I dati si riferiscono all'a.s. 2013/2014 Il 15 % degli alunni che hanno terminato la scuola Primaria si è iscritto in scuole secondarie non facenti parte dell'Istituto, per trasferimento o esigenze lavorative della famiglia. La comunicazione e la collaborazione con gli studenti e le loro famiglie al termine del primo ciclo risulta limitata, anche per l'assenza nel territorio dell'I.C di scuole del secondo ciclo. A volte è difficile reperire i dati degli alunni che frequentano istituti superiori, anche perché gli alunni si distribuiscono su tutto il territorio provinciale e nella regione confinante (in particolare nella provincia di Verbania Cusio Ossola). Di alcuni degli alunni (poche unità) trasferitisi nel corso del primo anno delle superiori è stato difficoltoso il reperimento dei dati sul successivo percorso. La scuola non monitora i risultati a distanza che vadano oltre il primo anno di istruzione superiore

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	**Situazione della scuola**

Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).	✓	5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
A.s. 2013/2014 I risultati ottenuti dagli studenti nel percorso di studio sono buoni. Solo un numero limitato di studenti supera il primo anno con dei debiti, mentre la gran parte degli altri ottiene la promozione a giugno. L'Istituto non riesce a reperire in modo sistematico i risultati riguardanti gli anni successivi al primo.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,3	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	2,9	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	34,3	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	58,6	50,5	54,7
Situazione della scuola: VAIC827009	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,6	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	2,9	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	40	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	48,6	49,9	55,5
Situazione della scuola: VAIC827009	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:VAIC827009 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	94,3	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	94,3	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	95,7	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	88,6	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	90	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	57,1	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	88,6	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	No	30	30,6	29,3
Altro	No	11,4	13,9	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:VAIC827009 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	90	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	91,4	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	90	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	85,7	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	81,4	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	50	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	90	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	No	31,4	32,8	28,3
Altro	No	10	14,4	11,9

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Curricolo Verticale dell'Istituto, progettato secondo le indicazioni Ministeriali del Settembre 2012, risponde alle esigenze formative degli studenti che vivono in una società caratterizzata da discontinuità e repentini cambiamenti,tiene conto dei bisogni del territorio e delle scelte educative condivise con l'utenza. Prevede traguardi di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire al termine della scuola dell'Infanzia, del quinto anno della Primaria e a conclusione del Primo ciclo di studi, nel rispetto dell'età e delle caratteristiche di ogni individuo. A breve saranno individuati anche i traguardi annuali. Gli insegnanti, attraverso momenti di confronto e di progettazione comune, utilizzano il curricolo verticale d'Istituto nella programmazione e nella pratica didattica, con la valorizzazione di aspetti disciplinari e nell'attuazione di progetti e interventi, che coinvolgono la maggior parte delle discipline e integrano in modo abbastanza efficace l'offerta formativa. Il curricolo si articola per ogni ambito disciplinare in obiettivi, abilità e competenze, che vengono anche estesi ai diversi progetti di ampliamento dell'offerta.	E' in fase di definizione un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali. Sono limitati i momenti di confronto tra i tre ordini di scuola che potrebbero fornire indicazioni su come adeguare/migliorare il curricolo. Si nota una certa difficoltà nel coinvolgimento delle associazioni e/o enti privati nella definizione dell'O.F. forse dovuta alle caratteristiche geografiche-economiche-sociali del territorio.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,1	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	31,4	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	30	35,2	36
	Alto grado di presenza	31,4	29,3	33,9
Situazione della scuola: VAIC827009	Alto grado di presenza			

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,4	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	22,9	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	34,3	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	31,4	36	37,4
Situazione della scuola: VAIC827009	Medio-alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:VAIC827009 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	82,9	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	80	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	92,9	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	60	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	50	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	77,1	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	40	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	25,7	31,6	42,2
Altro	No	10	9,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:VAIC827009 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	77,1	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	71,4	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	72,9	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	47,1	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	81,4	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	37,1	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	41,4	47,3	53
Altro	No	8,6	10,1	8,8

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per tutto il lavoro di progettazione, verifica e adeguamento dei curricoli i docenti si riuniscono presso l'edificio scolastico di Gemonio sede della Dirigenza. Per tutti gli ordini di scuola e per classi parallele sono previsti più incontri di programmazione nel mese di settembre. La progettazione settimanale della primaria prevista per ogni disciplina si effettua nelle rispettive sedi; a cadenza bimestrale i docenti si riuniscono per ambiti disciplinari e/o per classi parallele al fine di redigere e/o modificare la programmazione, concordare le prove di verifica intermedie e finali con i relativi criteri di valutazione. Le scelte adottate dagli insegnanti avvengono dopo un confronto e l'analisi delle situazioni dei gruppi classe. Per la secondaria l'adeguamento dei curricoli, la progettazione delle U.D.A., la stesura delle prove e dei criteri di valutazione avviene a scansione quadrimestrale. I docenti di tutto l'Istituto condividono in momenti anche non strutturati la programmazione per aree e per classi parallele. Nell'Istituto sono presenti gruppi di lavoro e dipartimenti che si occupano della progettazione didattica.	E' in corso la stesura di una programmazione per competenze che preveda un lavoro mirato e la conseguente valutazione sulle competenze disciplinari e chiave. Pur essendo presenti gruppi di lavoro per la programmazione a livello d'Istituto, occorre incrementare, particolarmente per la scuola secondaria di I grado, i momenti di incontro sia per la progettazione sia per il confronto e la verifica del percorso in atto.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,3	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,7	44,6	50,2
Situazione della scuola: VAIC827009	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,1	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,6	67,8	67,4
Situazione della scuola: VAIC827009	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35,7	45,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	15,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	39,3	40,9
Situazione della scuola: VAIC827009	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	57,1	65,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,1	10,4	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	25,7	24,1	27,6
Situazione della scuola: VAIC827009	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,6	47,6	47,5
Situazione della scuola: VAIC827009	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44,3	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,7	32,6	37,2
Situazione della scuola: VAIC827009	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Fra gli aspetti del curricolo valutati ci sono le conoscenze, le abilità e le competenze in ingresso, al termine di ogni quadrimestre (solo primaria) e in uscita per tutte le discipline. Per la stesura delle prove vengono utilizzati criteri comuni condivisi da tutti gli insegnanti dell'Istituto. I docenti sia della scuola Primaria sia della Secondaria di I grado progettano e realizzano interventi didattici specifici per il recupero degli alunni in difficoltà volti al raggiungimento degli obiettivi minimi. Nell'Istituto sono presenti gruppi di lavoro che si occupano della valutazione e, nella secondaria di I grado, della condivisione delle griglie con criteri e indicatori per la valutazione delle prove scritte e dei colloqui, anche utilizzate in sede d'esame di Stato. Si utilizza il registro elettronico a cui possono regolarmente accedere anche i genitori sia per quanto attiene la valutazione (incluse le pagelle) sia per le comunicazioni, i compiti e le assenze.	Limitata condivisione di momenti di confronto per adeguare e migliorare i criteri di valutazione adottati, particolarmente fra i diversi ordini di Scuola. Mancanza di un insegnante per ordine di scuola e sede che affianchi ed illustri ai docenti in entrata (supplenti e neo assunti) i criteri e le modalità di valutazione disciplinari e di comportamento, attività spesso lasciate all'iniziativa personale dei singoli. Limitate risorse economiche condizionano le possibilità di recupero per piccoli gruppi, sportelli individuali e corsi di recupero disciplinare.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	**Situazione della scuola**	
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si e' limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo piu' approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno e' coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di piu' indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	✓	5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni e' sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'e' una forte relazione tra le attivita' di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri?orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il giudizio è buono per quel che concerne la progettazione, in quanto la scuola ha lavorato per una completa organizzazione didattica secondo le indicazioni ministeriali. Potrebbe essere utile verificare attraverso questionari la percezione da parte degli studenti e delle famiglie del sistema di valutazione. Gli insegnanti pur condividendo gli obiettivi di apprendimento specifici non effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. L'utilizzo di prove strutturate comuni non appare sistematico e si riferisce solo ad alcune discipline. Nella scuola secondaria di I grado la riflessione sui risultati degli alunni è più problematica, spesso è limitata ai Consigli di Classe o a momenti non formalizzati. Non sempre gli esiti della valutazione portano ad una riprogettazione delle attività didattiche o ad una riflessione sulle metodologie e strategie di intervento e recupero.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	68,6	78,8	79,2
	Orario ridotto	5,7	1,5	2,7
	Orario flessibile	25,7	19,6	18,1
Situazione della scuola: VAIC827009	Orario standard			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	52,9	52,2	74,6
	Orario ridotto	17,1	24,4	10,2
	Orario flessibile	30	23,5	15,1
Situazione della scuola: VAIC827009	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:VAIC827009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	31,4	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	75,7	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	8,6	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,6	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	10,0	14,7	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:VAIC827009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	77,1	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	55,7	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	17,1	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,9	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,9	5,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VAIC827009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	27,1	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,3	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	7,1	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,3	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VAIC827009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	60	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	17,1	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,1	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,1	0,6

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In ogni Scuola sono presenti aule/laboratori con postazioni di Pc e collegamento internet, è individuato un docente responsabile per il suo funzionamento e per la Scuola primaria e secondaria di I grado sono designati due docenti per la risoluzione di problemi connessi all'utilizzo, alla gestione e all'aggiornamento periodico di software e hardware. L'accesso è regolamentato e calendarizzato perchè tutte le classi in ogni sede possano fruirne. Negli ultimi 2 anni si sono dotate diverse aule in ogni plesso di Kit LIM e di accesso alla rete. In alcune sedi sono presenti aule per laboratori espressivi, di lettura e attrezzature per disabili o per attività artistiche e musicali con insegnanti preposti alla loro gestione. Come da scelta delle famiglie nella secondaria sono state attivate classi a 30h (60') e 36h (2 rientri pomeridiani) e nella primaria tempo scuola a 30h (3 rientri pomeridiani)- sabato libero - funzionali all'apprendimento e all'organizzazione delle famiglie. In alcune classi del tempo prolungato è funzionale l'attività di recupero e potenziamento per gruppi di livello. Vengono attuate iniziative di recupero individualizzate o per piccolo gruppo limitatamente alla primaria e ad alcuni casi della secondaria di I grado.	Non sono allestite in tutti i plessi aule attrezzate per i laboratori scientifico, musicale... per mancanza di spazio o risorse. Deve essere completata la dotazione di adeguata strumentazione informatica (videoproiettore, pc e accesso alla rete)in alcune aule. La mancata disponibilità di docenti della scuola secondaria di I grado ad effettuare ore di ampliamento dell'offerta formativa e di attività di recupero-potenziamento in orario extracurricolare limita la possibilità di corsi, sportelli e attività volte al successo scolastico e all'arrichimento formativo. L'articolazione dell'orario settimanale, anche per esigenze del personale, non sempre favorisce il lavoro per classi aperte o per gruppi di livello, particolarmente nei plessi con poche classi. L'articolazione oraria è legata in alcune sedi a problemi logistici di trasporto, anche con scuolabus, e bacino di utenza.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola,inserita nella rete provinciale "Promozione ICT nella didattica" ha avviato un progetto formativo sull'uso della didattica digitale e l'utilizzo della LIM in classe; in particolare sono stati formati numerosi docenti della primaria e della secondaria di I grado. L'istituto promuove l'adesione dei docenti ad iniziative di formazione per l'insegnamento disciplinare con metodologie innovative attraverso la partecipazione a corsi di aggiornamento e formazione, convegni per una didattica innovativa (Matematica Erickson, Dimat,...) oltre a percorsi formativi per il conseguimento da parte di docenti di certificazioni linguistiche. Ove presenti, sono utilizzate LIM e pc per il lavoro quotidiano con gli alunni e l'accesso alla rete per lavoro di ricerca e ascolto, simulazione di esperienze di laboratorio, conversazione in lingua comunitaria.	Si sta lavorando per il potenziamento del collegamento internet nelle sedi che presentano ancora delle criticità. Alcuni docenti non sono ancora sufficientemente formati per l'utilizzo delle tecnologie informatiche. Si sta lavorando per estendere a tutte le sedi e classi strumentazioni di supporto all'innovazione didattica.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VAIC827009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	64,4	54,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	51,7	51	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	35,6	41,1	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:VAIC827009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,8	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	51,8	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,9	43,8	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VAIC827009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	37,5	41,1	43,9
Azioni costruttive	n.d.	43,5	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,4	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VAIC827009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	29	37,6	46	49,8
Azioni costruttive	43	33,6	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	29	36	36,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VAIC827009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,9	44,3	45,4
Azioni costruttive	n.d.	39,2	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,4	38,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:VAIC827009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,6	50,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	37	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,8	36,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VAIC827009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	30	43	41	41,9
Azioni costruttive	40	32,8	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	30	31,4	30,9	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VAIC827009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	49,9	47,5	48
Azioni costruttive	17	29,2	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	33	32,3	32,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:VAIC827009 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,4	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	3,36	0,7	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,43	0,8	1	1

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In ogni sede scolastica il clima di lavoro risulta sereno e abbastanza costruttivo, con pochi episodi che necessitano di provvedimenti disciplinari significativi. Si privilegiano strategie educative non repressive con il coinvolgimento delle famiglie degli alunni coinvolti. Nella gestione dei pochi conflitti si attuano azioni interlocutorie, costruttive ed anche sanzionatorie con interventi di sospensione poco superiore al 3%, condivise dai docenti e dai genitori e con ricaduta efficace. E' presente uno sportello psicologico scolastico per alunni, famiglie e docenti. Si utilizza la customer satisfaction per testare il clima di benessere in classe e per la rilevazione di problemi relazionali. In presenza di casi problematici e certificazioni sono stesi piani personalizzati condivisi con le famiglie e gli eventuali operatori esterni coinvolti. Sono stati recentemente rivisti e condivisi il Regolamento disciplinare di Istituto, il Patto di Corresponsabilità ed il Contratto Formativo. In classe si assegnano ruoli e responsabilità nella cura di spazi comuni e nella gestione delle relazioni e dei piani di emergenza.	Non sempre soddisfacenti appaiono la condivisione e la socializzazione dei risultati delle numerose iniziative intraprese in merito al comportamento degli alunni, allo sviluppo di iniziative per la legalità e per una maggiore consapevolezza del bene comune e delle responsabilità individuali e collettive sia da parte delle famiglie sia da una parte del personale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	**Situazione della scuola**	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	✓	5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L’organizzazione di spazi e tempi risponde in generale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati proficuamente, ma non sono presenti in modo uniforme in tutte le sedi anche per strutture che non lo permettono. La scuola incentiva l’utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti sono gestiti con modalità efficaci. La scuola cura l’aspetto delle relazioni tra ragazzi e con i docenti. Il regolamento di Istituto espone chiaramente i comportamenti attesi e vige la certezza della regola. Il numero medio di sospensioni nella II classe della secondaria pur elevato rispetto a quelli di confronto è comunque in calo nel corrente anno. La percentuale di comportamenti problematici tra compagni dichiarata dagli studenti nel questionario di percezione è abbastanza elevata per la secondaria, a riprova di come le difficoltà risultino evidenti nella consapevolezza degli allievi a seguito anche di attività svolte dalla Scuola con il supporto di esperti (psicologo d'Istituto o Consultori). Di diverso segno il punto di vista dei docenti, i quali percepiscono come buono il clima scolastico, considerando sia il clima di classe con gli studenti sia la motivazione a lavorare con i colleghi della scuola.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	54,3	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	45,7	38,7	25,3
Situazione della scuola: VAIC827009	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate			

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E'presente una docente con Funzione strumentale per l'inclusività che garantisce un adeguato accompagnamento ai docenti e agli alunni in presenza di situazioni delicate sia sul piano didattico-organizzativo sia su quello relazionale. L'Istituto fornisce indicazioni condivise e approvate, che si esplicitano quotidianamente secondo le indicazioni del POF e delle programmazioni. Per gli alunni disabili, DSA e BES sono progettati ed attivati interventi individuali e di gruppo. La raccolta dati sui singoli alunni e le segnalazioni al personale interessato e agli organi competenti sono tempestive. Sono previsti incontri periodici di raccordo tra Dirigente e Docenti (Gruppo Inclusività - Commissione Intercultura e Commissione Continuità) La stesura di PEI, PDP e PEP è condivisa tra i docenti, con la famiglia e i servizi sociosanitari. Viene elaborato il Piano Annuale per l'Inclusività (BES). Vengono programmati incontri di raccordo tra i vari ordini di scuola specifici per gli alunni con difficoltà. Sono previsti progetti specifici per l'inclusione e l'accoglienza Per alunni stranieri è previsto un supporto linguistico di alfabetizzazione e disciplinare(extracurricolare) finanziato con i fondi ministeriali previsti per le aree a forte flusso migratorio e viene steso un apposito piano personalizzato. Gli interventi messi in atto hanno una buona ricaduta sul piano didattico e su quello educativo, nonchè sul buon inserimento all'interno del gruppo classe.	I tempi di assegnazione degli insegnanti di sostegno sono lunghi, solo in parte il personale è di ruolo e non sempre coloro che sono nominati dispongono di specializzazione. Inoltre spesso si avvicendano diversi supplenti a discapito della continuità e della costruzione di un'efficace relazione con l'alunno disabile. Le modalità e i tempi per ottenere interventi e certificazioni da parte dei servizi socio-sanitari sono spesso penalizzanti per gli alunni che dovrebbero usufruire di sostegno o di misure compensative e dispensative. I fondi assegnati per finanziare i progetti di recupero per gli alunni stranieri vengono erogati con tempi e modalità poco efficaci. Spesso viene concesso un tempo ristretto per attuare i progetti, con interventi concentrati in tempi limitati e non diluiti nel corso dell'anno scolastico come sarebbe auspicabile.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:VAIC827009 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	98,6	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	31,4	39,5	36
Sportello per il recupero	Si	8,6	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	12,9	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	4,3	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	10	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	25,7	17,7	14,5
Altro	Si	32,9	27,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VAIC827009 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,1	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	31,4	30,1	28,2
Sportello per il recupero	Si	18,6	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	52,9	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	11,4	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	17,1	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	34,3	36	24,7
Altro	Si	28,6	29,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:VAIC827009 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	77,1	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	20	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	20	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	27,1	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	4,3	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	57,1	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	22,9	13	40,7
Altro	No	5,7	5,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VAIC827009 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	74,3	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	25,7	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	51,4	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	77,1	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	11,4	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	64,3	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	62,9	69,6	73,9
Altro	No	10	6,4	6,6

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

	L'istituto è attento alla didattica inclusiva e personalizzata. È crescente il numero di alunni certificati come DSA (il 5% circa) e/o riconosciuti quali BES. All'interno del PTOF si trovano indicate le linee generali da attuare, esplicitate nelle programmazioni così come i percorsi da seguire. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati nei consigli di Classe e dai team docenti. Sono attuati percorsi: -educativi: interventi con la Psicologa di Istituto su classi, alunni e famiglie; laboratori creativi e sportivi; interventi di esperti Asl su affettività e prevenzione del bullismo; collaborazioni con il territorio; -didattici di recupero: laboratori nei gruppi classe (attività differenziate per livelli); recupero durante le ore di compresenza/completamento orario; progetti di recupero didattico per gruppi di livello; supporto linguistico in orario extracurricolare per alunni stranieri; -didattici di potenziamento: laboratori nelle classe; in ambito linguistico (solo in alcune sedi); partecipazione a concorsi/manifestazioni/proposte didattiche specifiche di associazioni o enti. Esiti e processi sono documentati dalla stesura dei progetti inerenti le diverse attività su appositi moduli e registri, presentati e rendicontati nelle commissioni e al Collegio.	Limitato numero di ore assegnate per i progetti di recupero e potenziamento per carenza di risorse. Avvio di progetti di recupero e supporto (entro il primo quadrimestre) o all'arrivo degli alunni in Italia. A tal proposito spesso i vincoli sono relativi ai tempi di erogazione fondi. Ridotti spazi e tempi di potenziamento, dedicati ad attività differenziate nelle classi. Mancanza di sportelli e corsi extracurricolari di recupero volti a sanare disagi e ritardi formativi degli alunni più deboli

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione e' in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita', anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
	✓	6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualita'. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversita'. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
E’ ormai da qualche anno patrimonio comune e condiviso dell'istituto porre particolare attenzione agli alunni che presentano difficoltà e favorire coloro che possono intraprendere percorsi di potenziamento. Le commissioni Inclusività e Intercultura lavorano con rappresentanti di tutte le scuole per monitorare e organizzare gli interventi in relazione alle richieste e alle risorse. Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita', anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati attraverso i Consigli di Classe e le équipes pedagogiche. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:VAIC827009 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	70	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	98,6	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	70	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	75,7	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	62,9	67,7	61,3
Altro	Si	22,9	19,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:VAIC827009 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	65,7	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	97,1	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	67,1	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	57,1	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	55,7	54	48,6
Altro	Si	18,6	20,5	17,1

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Come prassi ormai da tempo consolidata, regolarmente a fine a. s. tra insegnanti dei diversi ordini di scuola è previsto un incontro per uno scambio di informazioni sugli alunni in ingresso, tabulate nei moduli predisposti dall'Istituto. Esistono griglie e istruzioni per la formazione classi. È attiva una Commissione Continuità per coordinare le attività di raccordo tra i diversi ordini di scuola. Tali attività prevedono visite e lezioni mirate a familiarizzare con i nuovi ambienti e le nuove figure docenti. Nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni sono frequenti i contatti tra i docenti delle diverse scuole. Per il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria è prevista la compilazione di una griglia di osservazione al termine del progetto accoglienza. La certificazione delle competenze che accompagna il passaggio dalla primaria alla secondaria viene attentamente presa in considerazione dai nuovi docenti. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado mediante raccolta dati forniti dai diversi Istituti e regolarmente tabulati (circa il 90% degli alunni che segue il Consiglio Orientativo termina con successo il primo anno di istruzione superiore). Nella scuola secondaria, la formazione delle classi è subordinata alle scelte del modulo orario da parte delle famiglie.	A giugno il passaggio delle informazioni concernenti gli alunni non sempre avviene con i docenti che effettivamente li prenderanno in carico, poiché non vi è ancora l'assegnazione delle classi, che viene fatta non appena l'organico è disponibile. A volte è difficoltoso ottenere informazioni dalle scuole dell'infanzia paritarie presenti sul territorio o da scuole che non fanno parte dell'Istituto relativamente agli alunni che si inseriscono in corso d'anno. Manca un incontro di verifica alla fine del primo bimestre tra gli ex insegnanti e i nuovi dei due ordini di scuola. Anche nelle attività di raccordo gli alunni non sempre lavorano con i docenti che incontreranno. Non è sempre facile ottenere i dati riguardanti gli esiti degli alunni al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:VAIC827009 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	94,3	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	81,4	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	51,4	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	40	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	58,6	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	94,3	88,1	74
Altro	Si	28,6	35,1	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per ogni ordine di scuola prima delle iscrizioni sono previsti incontri e open day per le famiglie dei futuri alunni di classe prima. Nella scuola secondaria di I grado sono programmate UdA dalla I alla III mirate alla comprensione del sé e delle proprie inclinazioni che vengono realizzate nella prima parte dell'anno. Nell'ambito del progetto benessere sono previsti incontri con psicologi per gli alunni di I e II. Durante l'ultimo anno di scuola secondaria sono previsti interventi di presentazione e orientamento da parte di docenti e alunni delle scuole superiori presenti sul territorio. Le iniziative per illustrare l'offerta formativa dei diversi istituti vengono pubblicizzate e portate alla conoscenza delle famiglie attraverso volantini, open day, siti e pubblicazioni. C'è anche l'idea di promuovere attività di 'stage' all'interno degli istituti secondari di II grado della zona. Per un primo approccio al mondo del lavoro si organizzano visite ad aziende presenti sul territorio. Per ogni studente dell'ultimo anno della secondaria viene stilato il Consiglio Orientativo, consegnato e illustrato alle famiglie degli alunni nel mese di dicembre. A iscrizioni avvenute si confrontano le scelte con il consiglio dato e si tabulano i risultati (circa il 65% degli alunni segue le indicazioni); una parte di coloro che non le seguono sceglie indirizzi simili, e spesso più culturali che professionali.	Le attività con gli psicologi, che prevedono incontri di restituzione, vedono una scarsa partecipazione dei genitori (15%). Anche l'incontro per la consegna del consiglio orientativo viene disertato dal 20% delle famiglie. Maggiore è invece la partecipazione agli incontri durante i primi anni del corso di studi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
	✓	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all’altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e mirano a coinvolgere anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell’ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell’ordine successivo. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorita' sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorita' sono condivise all'interno della comunita' scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission della scuola è chiara e condivisa. È ben esplicitata all'interno del PTOF che viene aggiornato ogni anno ad opera della Funzione Strumentale e dalla Commissione del Collegio da questa coordinata e i cui componenti provengono da ogni plesso. Nel continuo processo di miglioramento e aggiornamento si tiene conto delle istanze e dei bisogni espressi dall'utenza nell'ambito dei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione, oltreché del contesto socio-culturale in cui opera l'Istituto. Le proposte di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate a livello dei singoli plessi tenendo conto principalmente della mission che si è data l'istituto, a riprova della condivisione della stessa. In occasione di alcune assemblee ed incontri con le famiglie viene illustrata l'offerta formativa elaborata dalla scuola. Anche nelle assemblee organizzate in vista delle nuove iscrizioni, viene illustrato il PTOF e si distribuisce uno stralcio dello stesso. La documentazione relativa al PTOF e ai progetti è resa pubblica sul sito dell'Istituto e presentata dal dirigente alle diverse Amministrazioni Comunali.	Manca un docente referente nell'ambito delle attività di accoglienza per il personale neoarrivato che affianchi il Dirigente nell'illustrazione delle linee salienti del PTOF d'Istituto per avere la certezza che tutti abbiano chiara la mission che l'Istituto si è data. Spesso le famiglie e il personale non sfruttano le opportunità offerte dal sito ufficiale della scuola in cui sono presenti i documenti principali condivisi. Non sempre l'utenza recepisce correttamente quanto divulgato. Per ciò che riguarda l'informazione alle famiglie in presenza, va sottolineato come non tutte partecipino alle assemblee. Come risulta dai fogli di presenza agli incontri il numero dei genitori diminuisce sensibilmente man mano che si procede nel corso di studi.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel corso dell'anno in appositi incontri di staff con il Dirigente si delineano le azioni per il raggiungimento degli obiettivi da conseguire. Nel corso del mese di giugno i docenti, tenuto conto delle priorità stabilite a livello collegiale e riportate nel POF, progettano le attività per il successivo anno scolastico, anche alla luce degli esiti relativi allo stato di attuazione di quelli correnti. Contestualmente alla stesura dei progetti si prevedono anche gli strumenti e i modi di valutazione dell'efficacia e della ricaduta delle attività sia a livello didattico sia educativo. Quando l'attuazione del progetto giunge a conclusione si procede, su apposito modulo, alla valutazione delle attività e alla rendicontazione al Collegio.	Ad eccezione di alcuni progetti (quali per esempio il progetto Benessere) che ricadono sull'intero Istituto, la gran parte dei progetti sono stesi per le singole scuole con frammentazione di risorse, legate spesso al Diritto allo studio delle Amministrazioni Comunali che operano gli stanziamenti con modalità e tempi differenti. Si sta lavorando per una maggiore condivisione a livello di scuole dello stesso grado, così da ottimizzare l'utilizzo delle risorse economiche e professionali, nonché facilitare le procedure amministrative soprattutto quando siano necessari bandi per reperire esperti esterni. Non è presente una verifica intermedia dei progetti in fase attuativa che potrebbe permettere correzioni o integrazioni utili alla completa efficacia e al pieno sviluppo degli stessi. La valutazione dei progetti attuati e la rendicontazione all'utenza dovrebbe essere maggiormente condivisa così da poter essere un più utile spunto per le progettazioni future.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	28,6	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	22,9	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	35,7	26,7	28,8
	Più di 1000 €	12,9	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIC827009	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VAIC827009 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	77,92	76,2	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	22,08	23,8	24,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:VAIC827009 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	77,88	78,9	76,1	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:VAIC827009 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	86,6	87,6	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:VAIC827009 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	13,64	18,5	16,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:VAIC827009 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	7,14	24,5	22,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:VAIC827009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,9	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	15,7	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	34,3	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	21,4	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,9	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	11,4	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	5,7	4,6	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:VAIC827009 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	64,3	68	71,4
Consiglio di istituto	Si	70	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	34,3	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,7	10,1	10
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:VAIC827009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	50	47	51,3
Consiglio di istituto	No	1,4	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	68,6	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	10	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,7	9	12,6
I singoli insegnanti	No	41,4	40,9	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculo

Istituto:VAIC827009 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculo				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	50	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	1,4	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	37,1	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	7,1	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	71,4	66,9	65,3
I singoli insegnanti	No	17,1	19	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:VAIC827009 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,9	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	24,3	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	14,3	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	48,6	35,2	35,3
I singoli insegnanti	No	0	4,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:VAIC827009 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,4	76,2	77,3
Consiglio di istituto	Si	55,7	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,4	1	2
Il Dirigente scolastico	No	27,1	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,4	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:VAIC827009 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	18,6	22,8	24,1
Consiglio di istituto	No	61,4	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	78,6	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	21,4	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,9	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:VAIC827009 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	27,1	33,1	34
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	35,7	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	28,6	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,6	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	51,4	39,4	42,1
I singoli insegnanti	No	22,9	18,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:VAIC827009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,9	86	90,5
Consiglio di istituto	No	1,4	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,4	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	No	67,1	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	18,6	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,1	11,6	14,5
I singoli insegnanti	No	0	8,2	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:VAIC827009 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	56,30	45,5	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	10,24	5,1	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	29,13	30,1	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	4,33	19,1	16	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:VAIC827009 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	51,14	38,1	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	7	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	40,63	36	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	8,24	21,3	19,6	23,6

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli incarichi sono distribuiti in modo chiaro e ben delineato, comunicati annualmente dal Dirigente agli interessati anche con momenti di formazione e informazione per i nuovi assunti. Gli stessi sono presenti nella sezione del sito d'Istituto dedicata alla "Struttura didattica-organizzativa", sia per quel che riguarda i docenti sia per il personale ATA. I docenti con incarichi di responsabilità sono per la quasi totalità nell'organico dell'istituto da diversi anni e hanno maturato quindi una notevole esperienza, avendo ricoperto gli incarichi anche per più mandati. Per ciò che riguarda la sostituzione dei colleghi assenti, dai dati raccolti emerge una buona flessibilità e disponibilità a coprire le ore sia a pagamento sia con cambi interni. La percentuale di ore non coperte è al di sotto di tutti i parametri di riferimento.	Pochi docenti della Scuola secondaria di I grado sono disponibili a ricoprire e assumere incarichi di responsabilità, per tale ragione la distribuzione degli stessi non è uniforme tra i diversi ordini di scuola: solo una Funzione Strumentale su sei è affidata a un docente della Scuola Secondaria di primo grado e solo tre commissioni su quattordici sono coordinate da docenti della Scuola Secondaria. Non c'è ricambio tra i docenti che rivestono incarichi di responsabilità, se non a causa del pensionamento del precedente titolare della carica. La normativa che regola il reclutamento dei supplenti ha aumentato il numero di ore scoperte a causa dei tempi lunghi concessi per dare risposta alle chiamate e per presentarsi sul posto di lavoro e rispondere così ai bisogni formativi con puntualità.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VAIC827009 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	13	12,39	14,13	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VAIC827009 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	8675,85	7726,85	6829,06	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VAIC827009 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	116,15	86,14	88,46	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VAIC827009 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	6,47	8,98	11,82	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:VAIC827009 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	2,9	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	2,9	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	5,7	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	58,6	55,2	48,5
Lingue straniere	0	35,7	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	8,6	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	38,6	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	28,6	28,9	27,3
Sport	1	31,4	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	18,6	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	11,4	14,8	17
Altri argomenti	0	27,1	17,8	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:VAIC827009 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	4,8	4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:VAIC827009 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	15,12	36,8	33,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:VAIC827009 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: VAIC827009
Progetto 1	Ha risposto in modo puntuale a bisogni individuali di alunni e genitori, permettendo interventi integrati e di collaborazione scuola-famiglia, per un proficuo lavoro quotidiano volto al successo formativo
Progetto 2	Il progetto, attraverso l'approccio ad alcune discipline sportive (volley, basket, rugby e atletica), ha favorito oltre allo sviluppo armonico degli alunni, la comprensione del valore delle regole e dei ruoli, la socializzazione e la collaborazione
Progetto 3	Il progetto, in varie articolazioni, ha promosso lo sviluppo di abilita' espressive e creative, ha avvicinato gli alunni alla musica e ad esperienze corali, anche in collaborazione con realta' attive del territorio

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	12,9	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	12,9	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	74,3	82,5	56,6
Situazione della scuola: VAIC827009	Alto coinvolgimento			

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I progetti sono coerenti con il PTOF e in grado di rispondere attraverso i molteplici interventi alle esigenze degli alunni e delle famiglie presenti nel territorio. C'è una piena coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche. I progetti hanno solitamente durata annuale, anche se per l'80% vengono riproposti nell'anno successivo. Ciò dimostra la buona ricaduta delle attività proposte sia dal punto di vista didattico sia educativo. Le attività di progetto si svolgono prevalentemente in orario curricolare soprattutto alla scuola primaria anche per problemi connessi ai trasporti e alle attività presenti sul territorio(Associazioni sportive, Oratori,...).	Nonostante risultino presenti all'interno dell'Istituto docenti in possesso di qualifiche e competenze tra quelle ricercate per l'attuazione dei progetti, la mancanza della loro disponibilità, comporta il reperimento di esperti esterni con costi non a carico del FIS e una spesa media dei progetti per alunno superiore ai dati di confronto. Anche per tale motivo la spesa media per retribuire il personale interno per i progetti è inferiore alla media. I progetti presentati dai docenti devono essere meglio dettagliati, così da dare indicazioni precise sugli obiettivi e gli indicatori, i tempi, le modalità e la tipologia di intervento richiesto agli esperti esterni per una piena rispondenza ai bisogni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorita' da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	**Situazione della scuola**	
La missione della scuola e le priorita' non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorita', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorita'; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	✓	5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorita' e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorita' la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorita'. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorita'. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha definito la missione e le priorità condivise dalla comunità scolastica con le famiglie e il territorio. L'Istituto da tempo utilizza forme di controllo e monitoraggio delle azioni. I compiti e le responsabilità delle figure con incarichi particolari sono individuati chiaramente. Gran parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi della scuola. Oltre ai finanziamenti provenienti dal MIUR, la scuola raccoglie contributi dagli enti locali e dai Comitati Genitori presenti sul territorio.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:VAIC827009 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	2	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VAIC827009 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	12,9	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	0	10	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	7,1	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	2,9	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivita' didattica	0	15,7	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	3	42,9	54,4	46
Inclusione studenti con disabilita'	0	11,4	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	4,3	2,2	2,2
Orientamento	0	2,9	1,9	1,2
Altro	0	8,6	10,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:VAIC827009 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	9,96	36,9	30,6	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:VAIC827009 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	14,44	20,7	28,3	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:VAIC827009 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,55	0,3	0,4	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attivita' ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il piano di aggiornamento e formazione è annualmente aggiornato anche alla luce delle novità normative previa indagine tra il personale per verificarne le esigenze. Negli ultimi due anni l'Istituto ha provveduto alla formazione e all'aggiornamento periodico di tutto il personale sulla sicurezza e, in particolare, alla preparazione delle figure sensibili per l'antincendio, il primo soccorso e il ruolo di preposti e di RLS. È stata avviata una formazione sull'utilizzo della LIM, richiesta da buona parte del personale (70 docenti su 129). Due corsi che hanno coinvolto 40 insegnanti prevalentemente della Scuola Primaria sono già stati portati a compimento con buona soddisfazione da parte dei partecipanti. Tutti i corsi attivati hanno avuto un riscontro positivo ed un'efficace ricaduta nell'attività scolastica. L'Istituto ha aderito a diverse reti che propongono corsi e momenti di scambio tra docenti provenienti da scuole diverse. Il personale con compiti di responsabilità partecipa ai corsi organizzati e inerenti ai compi di loro competenze (la referente per l'INVALSI a corsi sull'autovalutazione di Istituto, la Funzione Strumentale per il POF a corsi sul curricolo e sulla costituzionalità, ecc.) Quattro docenti di ruolo della Scuola Primaria seguono la formazione per l'insegnamento della lingua inglese.	C'è una buona adesione ai corsi organizzati in sede o negli istituti vicini, mentre si fatica a partecipare a corsi organizzati in sedi un po' più distanti. La percentuale di docenti coinvolti nella formazione è notevolmente inferiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. La partecipazione è elevata solo per iniziative promosse in sede. Pur segnalata l'esigenza di aggiornamento sulle metodologie e di formazione sulla didattica laboratoriale, non sempre il personale, anche quello più giovane, è disponibile a frequentare corsi al di fuori del comune di residenza o dell'ubicazione scolastica.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola raccoglie e tabula le competenze del personale e registra la partecipazione ai corsi di formazione. È data la possibilità ai docenti di proporre progetti da realizzare in qualità di esperti interni. La Dirigenza tiene in considerazione le competenze e le esperienze maturate per affidare gli incarichi di responsabilità e assegnazione di posti e cattedre.	La riconduzione di posti a 22 e 25 ore nella Scuola Primaria e dell'Infanzia e di cattedre a 18 ore nella secondaria impediscono talvolta l'attribuzione delle materie di insegnamento (soprattutto relativamente alle educazioni nella priamaria) tenendo conto delle competenze e delle esperienze professionali in possesso dei docenti. Vincoli normativi e gestionali talvolta limitano l'utilizzo delle numerose risorse umane presenti e impongono una ripartizione non sempre equilibrata per valori e professionalità nelle sedi.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VAIC827009 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	40	45,1	53,5
Curricolo verticale	Si	61,4	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	48,6	47,6	48,9
Accoglienza	Si	65,7	67,5	60,5
Orientamento	Si	85,7	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	65,7	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	91,4	90,3	84,7
Temi disciplinari	Si	28,6	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	Si	31,4	29,7	29,3
Continuita'	Si	84,3	87,3	81,7
Inclusione	Si	97,1	96,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,9	2,2	4,3
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	4,3	5,9	10,2
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	30	31,5	28,4
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	62,9	60,5	57,1
Situazione della scuola: VAIC827009	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:VAIC827009 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	8	3	4,5	6,9
Curricolo verticale	8	11	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	7	6,9	5,6	6,6
Accoglienza	18	8,4	7,2	7
Orientamento	6	5,3	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	10	4,9	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	9	6,7	6,8	7
Temi disciplinari	8	2,9	4,7	5
Temi multidisciplinari	9	3,6	4,2	4,1
Continuita'	9	11,7	10	9,4
Inclusione	23	16,7	12,9	11,2

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'Istituto sono attivi gruppi formali e diverse Commissioni che lavorano durante tutto l'arco dell'anno scolastico su diversi temi e aree specifiche ed elaborano proposte di intervento che sfociano anche in progetti, in particolare legati all'inclusione, alla continuità e alla valutazione. Tutti gli ordini di scuola a inizio anno lavorano in gruppi divisi per ambito e aree disciplianri. La Scuola Primaria continua a farlo con scadenza bimestrale per tutto l'anno per garantire uniformità nel curricolo e soprattutto nella valutazione. Sia le commissioni sia i gruppi che lavorano per ambiti disciplinari producono materiali e moduli che vengono poi condivisi e diffusi tra tutto il corpo docente, utilizzando il sito d'Istituto e le caselle di posta elettronica personali o assegnate alle diverse sedi.	A causa dei tagli al FIS è stato necessario ridimensionare il numero dei componenti delle Commissioni e dei rappresentanti delle diverse sedi e ridurre i tempi e i budget disponibili. I momenti di condivisione per insegnanti della Scuola Secondaria dello stesso ambito sono limitati. Non sempre esiste un lavoro di scambio e condivisione su tematiche specifiche, comuni ai diversi ordini di scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualita', incentivando la collaborazione tra pari.	**Situazione della scuola**	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualita' sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualita' dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varieta' e qualita' dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticita'
	✓	4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualita' e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualita'. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualita' elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attivita' scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti piu' gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualita' eccellente, utili per la comunita' professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative per i docenti e segnala le iniziative proposte dal MIUR, dagli Uffici Scolastici e dagli altri istituti con cui è in rete. Le proposte formative sono di buona qualità, alcune volte non rispondono interamente ai bisogni formativi espressi dai docenti, che però non sono sempre disponibili a spostarsi dalla sede. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l’assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali da condividere. Sono disponibili spazi per il confronto professionale tra colleghi. La scuola promuove il confronto tra docenti anche se non si ha sempre disponibilità e riscontro dal personale scolastico.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	22,9	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	48,6	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	28,6	25,6	16,7
Situazione della scuola: VAIC827009	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	64,3	67,7	63,8
	Capofila per una rete	21,4	24,1	25,7
	Capofila per più reti	14,3	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIC827009	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	20	20,1	20
	Bassa apertura	14,3	10,8	8,3
	Media apertura	11,4	13,8	14,7
	Alta apertura	54,3	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIC827009	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:VAIC827009 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	82,9	71,8	56
Regione	2	52,9	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	22,9	22,9	18,7
Unione Europea	0	2,9	1,9	7
Contributi da privati	0	7,1	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	2	47,1	45,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VAIC827009 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	24,3	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	2	42,9	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	91,4	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	2,9	6	10,1
Altro	1	27,1	21,5	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:VAIC827009 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	21,4	25	34,3
Temi multidisciplinari	0	40	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	2	67,1	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	11,4	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,3	5,9	9,7
Orientamento	0	28,6	22,5	12
Inclusione studenti con disabilita'	1	72,9	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	54,3	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	1	28,6	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	0	4,3	8,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7,1	5,7	8,4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	30	23,2	21,4
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	35,7	48,7	48
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	25,7	21	20,5
	Alta varietà (piu' di 8)	1,4	1,4	1,7
Situazione della scuola: VAIC827009	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VAIC827009 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	37,1	40,8	29,9
Universita'	Si	65,7	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	8,6	4,2	6
Enti di formazione accreditati	No	12,9	14	20,5
Soggetti privati	No	30	23,3	25
Associazioni sportive	Si	47,1	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	55,7	58,6	57,6
Autonomie locali	Si	72,9	71,8	60,8
ASL	Si	25,7	39,5	45,4
Altri soggetti	No	15,7	17,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:VAIC827009 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	65,7	68,4	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto ha un'alta partecipazione a reti di scuole e si apre anche ad altri enti. La scuola partecipa alla rete delle Scuole varesine al fine di ottimizzare interventi formativi e condividere l'utilizzo di risorse umane ed economiche, accedere a finanziamenti. I finanziamenti sono in ugual misura divisi tra stato, regione e scuole componenti la rete. Spesso le reti hanno promosso pratiche didattiche ed educative in tema di curricolo e discipline, multidisciplinarietà, orientamento, inclusione di studenti con disabilità o con cittadinanza non italiana. L'istituto stipula accordi e collabora con un'alta varietà di soggetti sia pubblici che privati: Comunità Montana, Amministrazioni comunali, Pro Loco, Protezione Civile, Polizia Locale, Associazioni sportive, esperti esterni che intervengono nell'offerta formativa, Associazione Genitori, Università, Biblioteche, ASL. E' attiva la collaborazione con gli enti sopra citati e con esperti esterni attraverso momenti comuni di progettazione, realizzazione e valutazione di progetti didattici oltre che per l'utilizzo di palestre e spazi strutturati.	La scuola non è capofila di alcuna rete. Le risorse umane ed economiche non sono sempre adeguate a supportare le iniziative formative, organizzative e di ricerca da intraprendere.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VAIC827009 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	3,32	21,2	20	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4,9	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	23	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	65,6	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	6,6	5	13,2
Situazione della scuola: VAIC827009	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:VAIC827009 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: VAIC827009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	4,73	10	10,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	20	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	72,9	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	7,1	7,5	11,9
Situazione della scuola: VAIC827009	Medio - basso coinvolgimento			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Un piccolo gruppo di genitori partecipa con continuità e sostiene le proposte della scuola, particolarmente nell'ambito del Consiglio d'Istituto o attraverso i Comitati genitori. Chi partecipa lo fa in maniera attiva e costante. L'AGe e le libere associazioni dei genitori contribuiscono al reperimento di fondi necessari per l'acquisto di materiale didattico e di strumenti tecnologici innovativi o per l'attuazione di alcuni progetti. Alcuni genitori collaborano come volontari in qualità di esperti esterni per progetti o laboratori. Il contributo medio volontario per studente è inferiore ai riferimenti standard forse per l'adesione ad iniziative promosse dai Comitati dei genitori nei singoli Comuni di appartenenza. La Scuola promuove momenti di incontro informativo, divulgativo e di restituzione di progetti rivolti agli alunni e alle loro famiglie. La Scuola utilizza strumenti on line ed aggiorna sistematicamente il sito della scuola per la comunicazione con le famiglie e per il registro elettronico con le valutazioni e le assenze degli alunni. I genitori possono partecipare alla definizione dei Regolamenti, dei documenti rilevanti della vita scolastica (Patto di corresponsabilità educativa, Contratto formativo,...) anche attraverso assemblee e momenti di incontro degli Organi Collegiali o delle Commissioni.	La partecipazione alle elezioni degli OO.CC. è nettamente inferiore rispetto al riferimento provinciale e regionale. E' limitata la partecipazione delle famiglie al di fuori degli incontri degli Organi Collegiali per coloro che ne risultano membri. La partecipazione informale dei genitori agli incontri e alle attività della scuola risulta di livello medio-basso, molto inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	**Situazione della scuola**	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
	✓	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La Scuola partecipa a reti e collabora con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita dell'Istituto. La Scuola invita e coinvolge i genitori nella partecipazione alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e di collaborazione. I genitori però in genere partecipano poco ai momenti istituzionali proposti. L'interazione con il territorio avviene con soggetti diversi, con gli enti locali, talvolta con altre scuole viciniori. Le relazioni con le famiglie sono positive. Sono presenti più Associazioni/Comitati Genitori, molto attivi, che si occupano di organizzazione di eventi e di reperimento fondi per acquisto di materiali didattici innovativi. Appare debole, invece, la partecipazione alle elezioni degli OO.CC. e alla vita scolastica in genere.

5 Individuazione delle priorita'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Innalzare il livello di qualità dei risultati delle rilevazioni nazionali di Italiano nella scuola primaria.	La differenza nel punteggio rispetto a scuole ESCS rientri nell'intervallo [-1;1] per le classi seconde e [0;1] per le quinte della Scuola Primaria.
		Innalzare il livello di qualità dei risultati delle rilevazioni nazionali di Matematica nella scuola primaria.	La differenza nel punteggio rispetto a scuole ESCS rientri nell'intervallo [-2;0] per le classi seconde e [-1;0] per le quinte della Scuola Primaria.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)
Le priorità sono state scelte in base all'analisi degli esiti delle prove Invalsi che hanno dato risultati decisamente inferiori rispetto a classi con background simile dal punto di vista socio-economico e culturale. Oltre ai risultati inferiori alle attese, si riscontrano anche differenze tra le classi parallele dell'Istituto.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Revisione della programmazione didattica dell'Istituto puntando su obiettivi e modalità che permettano il raggiungimento delle competenze.
		Revisione delle prove d'Istituto standardizzate (iniziali, intermedie e finali) e dei criteri di valutazione delle stesse.
		Diffusione dell'uso di compiti significativi per lo sviluppo e la valutazione delle competenze.
✓	Ambiente di apprendimento	Diffusione di metodologie didattiche innovative, anche con l'ausilio delle Tic, volte allo sviluppo delle competenze.

	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promozione di momenti formativi rivolti ai docenti per favorire la didattica per competenze.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)
Gli obiettivi di processo individuati possono contribuire al raggiungimento delle priorità dando maggior rilievo all'acquisizione di competenze disciplinari e interdisciplinari, rispetto alla semplice elaborazione dei contenuti. La revisione della programmazione didattica e, di conseguenza, delle prove standardizzate d'Istituto ha lo scopo di migliorare i risultati degli studenti.